

RINVIO

Il Comune doveva decidere entro il 31 agosto sulla fusione tra le società idriche

SERVIZI

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Fusione tra società idriche, Portogruaro prende altro tempo. Su richiesta del consigliere dei Cinque Stelle, Claudio Fagotto, è stato rinviata al prossimo Consiglio comunale la discussione sulla fusione per incorporazione in Livenza Tagliamento Acque della società Sistema Ambiente.

Inserito all'ordine del giorno su richiesta del capogruppo del centrosinistra, Marco Terenzi, il punto verrà trattato solo a metà settembre. «Il tema è molto complesso e la decisione che verrà presa - ha detto Fagotto - impegnerà la comunità per anni. Fino ad oggi abbiamo sentito solo la campana di Lta, che afferma che le tariffe aumenteranno del 3 per cento l'anno. In Friuli invece si parla di aumenti importanti. Quali sono le garanzie per i Comuni veneti? L'accordo tra le Regioni Veneto e Friuli ancora non c'è. Approvare oggi questa fusione sarebbe solo un atto di fiducia. Perché questa fretta?». A spingersi più in là, il consigliere di maggioranza di Forza Italia, Enrico Zanco, che ha messo sul tavolo addirittura l'ipotesi di fusione con Veritas. «La qualità dell'acqua che abbiamo attualmente non è delle migliori. Veritas - ha detto - è ritenuta una delle società più all'avanguardia nella depurazione idrica e le tariffe sono le più basse a livello nazionale».

Critiche forti per la decisione di rinviare l'argomento sono invece state espresse dal centrosinistra e dal Gruppo Misto. «Era



Portogruaro

ULSS 4

Barbisan "smonta" l'ospedale unico
«Meglio rivedere le schede sanitarie»

PORTOGRUARO - «L'ospedale unico non rientra più nei piani della Regione. Ciò che serve è un riesame delle schede ospedaliere». A sostenerlo è il consigliere regionale del centrodestra Veneto, Fabiano Barbisan, che definisce «inutili» le discussioni su un «argomento inesistente» come quello dell'ospedale unico. «Le attuali schede sanitarie, di cui da più parti si richiama la completa applicazione, - sostiene Barbisan - attualmente prevedono un polo medico a San Donà e un polo chirurgico a Portogruaro, con una conseguente «redistribuzione» degli attuali reparti, che deve tener conto però che nel Sandonatese, oltre all'ospedale vi è anche la Casa di cura Rizzola nonché l'ospedale di Jesolo. Sono della ferma opinione che un riesame delle schede è inevitabile. In Commissione Sanità di cui faccio parte, si faranno le necessarie valutazioni e riflessioni». (t.inf.)

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO Il sindaco: «Discorso da approfondire». Centrosinistra all'attacco

Acqua, sgambetto alla fusione

Rinviata la decisione verso il Friuli mentre spunta anche il nome di Veritas



SINDACO
«Voteremo quando saremo in grado di farlo» spiega Maria Teresa Senatore

evidente fin dall'inizio che questa maggioranza avesse delle riserve mentali su questa vicenda, sulla quale 40 Comuni hanno già deliberato - attacca il capogruppo Terenzi -. Resto strabiliato nel sentir parlare Fagotto di «fretta». Il 31 dicembre si conclude l'affidamento a Lta. È ovvio che le comunità devono trovare le soluzioni a fronte delle nuove normative. Questa maggioranza è in confusione totale e non si rende conto della posta in gioco. Si ipotizza una fusione con Veritas? In quel caso altro che perdita di «peso politico», andremo in «anoressia». «Il direttore di Lta - ha

aggiunto il presidente del Consiglio comunale Mascarin - mi ha riferito che ad oggi hanno liberato 22 consigli comunali su 25, pari all'84 per cento del capitale sociale. Ci sono quindi già i numeri per andare avanti con la fusione».

«Non stiamo facendo nulla per inficiare il percorso della fusione, ma stiamo solo cercando di approfondire meglio l'argomento. La proposta di fusione sta andando avanti e noi andremo a votare quando saremo in grado di farlo». Il rinvio è stato approvato con 9 voti favorevoli e 7 contrari.

© riproduzione riservata

LE REAZIONI

La società: «Rinvio preoccupante e accuse infondate»

PORTOGRUARO - Il rinvio del Consiglio comunale sulla fusione interregionale delle società dell'acqua preoccupa non poco. Sia all'interno della società Lta che tra gli altri sindaci del Portogruarese si teme che non si riesca a rispettare il termine del procedimento del 31 dicembre 2017, data in cui scade la concessione del servizio integrato delle acque. Se il procedimento di fusione non fosse infatti completato tutti i comuni friulani sarebbero costretti a lasciare l'Ambito interregionale per aderire alla ambito unico friulano mentre per quelli veneti sarebbe un bel problema decidere su cosa fare. Gli altri Comuni del Portogruarese hanno infatti già votato la fusione, tranne Teglio Veneto che si accinge a farlo lunedì. «Il nostro Consiglio comunale - assicura il sindaco tegliese Andrea Tamai - voterà senza problemi all'unanimità la fusione. Il rinvio di Portogruaro mi lascia senza parole: un fatto non commentabile se si pensa a cosa potremmo andare incontro». «Siamo molto preoccupati per il rinvio e per le inesattezze sentite in aula in tema di diritto societario e soprattutto per quanto riguarda i dubbi sulla qualità dell'acqua erogata dal nostro acquedotto - dice il presidente di Lta Andrea Vignaduzzo -. La nostra società è l'unica del Nordest a non avere avuto alcun rilievo in merito all'inquinamento e l'efficienza. Molteplici sono gli scenari che si possono aprire qualora Portogruaro non voti la fusione: potrebbe essere solo un voto di dissenso politico, ma con l'accettazione comunque della fusione dando magari mandato al sindaco di ridiscutere i termini dell'accordo. In questo caso saremmo costretti a ricorrere al tribunale che nomina un perito deputato a decidere. Ma ci potrebbe essere un no secco a tutto, con il rischio che Portogruaro si stacchi e vada verso Veritas, come accennato dal sindaco Maria Teresa Senatore».

Maurizio Marcon
© riproduzione riservata

PORTOGRUARO Nuova lettera ai genitori del giovane morto nell'incidente
Il Papa scrive alla famiglia Rizzetto

PORTOGRUARO - «Il Santo Padre esprime sentita vicinanza e condivide le vostre lacrime, assicurando un fervido ricordo all'Altare. Comprende la perdurare sofferenza e il vuoto che Marco ha lasciato nell'animo, esorta a perseverare nella confidenza in Gesù misericordioso, rammentando che il nostro Dio non è un Dio assente, è invece un Dio appassionato dell'uomo così teneramente amante da essere incapace di separarsi da noi e non ci abbandonerà nel tempo della prova e del buio».

Papa Francesco torna a scrivere ai familiari di Marco Rizzetto, morto in un incidente stradale a 23 anni. «Sua Santità augura che il Signore vi accordi forza, consolazione e feconda pace interiore», si legge nella missiva del pontefice arrivata ieri a Portovecchio di Portogruaro, a casa dei familiari di Marco: il papà Giorgio, la mamma Susanna e il fratello Massimiliano. Si tratta della terza lettera di Papa Francesco, dopo quella dell'anno scorso a cui è seguita la risposta di Giorgio e la prima a qualche mese dal decesso di Marco. (m.cor.)

© riproduzione riservata

Caorle

In tre alla traversata dello Stretto di Messina

Tre atleti del Nuoto Caorle tentano oggi la traversata dello Stretto di Messina. Nicola Dorigo, Riccardo Vanzan e Levis Senno oggi si cimenteranno con la gara organizzata dalla cooperativa ColaPesce di Messina, competizione aperta ai nuotatori che fanno pratica agonistica. Gli atleti durante la traversata saranno divisi in gruppi di pari velocità, affiancati da una barca di assistenza per ogni tre nuotatori. «Ci siamo allenati duramente per affrontare questa sfida - spiega Dorigo -. La traversata dello Stretto di Messina è molto impegnativa ed era un nostro grande sogno. Ci auguriamo di portare onore al nome di Caorle e, soprattutto, di invogliare molti giovani a praticare questo sport che sa regalare molte soddisfazioni».

